

## **Di Cesare: Cgil vince nel pubblico impiego. Il segretario: primi nelle elezioni, cresce la disoccupazione**

PESCARA. «In Abruzzo abbiamo avuto una diminuzione degli occupati nel settore pubblico pari a 13.507 unità. Questa flessione dimostra chiaramente come sia profonda la crisi rispetto al lavoro».

Il segretario regionale della Cgil, Gianni Di Cesare, illustra i risultati delle elezioni per le rappresentanze sindacali appena concluse, partendo dai dati sull'occupazione.

Se, infatti, nel 2007 in Abruzzo si contavano 59.986 lavoratori, oggi la cifra scende a 46.479 unità, cioè oltre il 20% in meno.

A illustrare i risultati delle elezioni, oltre a Di Cesare, nella sede pescarese del sindacato, ci sono il segretario regionale della Federazione lavoratori della conoscenza, Cinzia Angrilli, quello della Funzione pubblica, Carmine Ranieri, e Rosanna Mattoscio, rappresentante sindacale alla Regione Abruzzo.

«La partecipazione alle elezioni, nonostante la situazione drammatica, è stata molto alta», dice Di Cesare: «hanno votato 37.862 lavoratori».

«Come Cgil, nel complesso», aggiunge il segretario regionale del sindacato, «abbiamo avuto un incremento, rispetto al 2007, del 5,3%, con il 30,99% delle preferenze».

«Nessun altro sindacato ha avuto una crescita di queste dimensioni», commenta il leader abruzzese della Cgil. «Siamo primi in sette settori su nove: scuola, alta formazione artistica e musicale, università, ricerca, sanità, Regione e autonomie locali, ministeri».

Secondo Di Cesare, i lavoratori «hanno apprezzato le battaglie condotte in questi anni: la lotta per il lavoro stabile e l'occupazione, la campagna contro chi ha bloccato il contratto nazionale fino al 2014 e la proposta per una riorganizzazione della pubblica amministrazione che renda i servizi più efficienti e più efficaci».

«Riorganizzazione», sottolinea il segretario regionale della Cgil, «che deve essere ben diversa da quella di cui parla Confindustria Abruzzo».

«Dopo anni», conclude Gianni Di Cesare, «consideriamo queste elezioni un atto di grande democrazia. Siamo certi che con questa nuova forza lavoreremo ancora meglio per l'Abruzzo».